



a cura di Paolo Martegani
e Riccardo Montenegro

La parola ai lettori

Informazione, divulgazione e mutamenti nel campo della progettazione

Ho avuto occasione di conoscere la sezione "Informatica e architettura" che curate per "MCmicrocomputer", in quanto direttamente coinvolto nel programma di cooperazione universitaria di cui avete parlato nelle vostre pagine. Per questo, il mio giudizio sull'iniziativa vostra (e della direzione della rivista, che si conferma attenta e lungimirante) potrebbe essere un po' partigiano; cercherò per quanto possibile di evitarlo. Ho potuto anche apprezzare l'attività più chiaramente specialistica che svolgete con la pubblicazione di "Archimedia"; e mi sono chiari i problemi, le implicazioni e le difficoltà di uno spazio più divulgativo, rivolto ad un pubblico generalmente interessato all'informatica, e per questo anche ad aspetti specifici della sua evoluzione. Per questo, se da un punto di vista disciplinare posso essere in maggiore o minor sintonia con i progetti presentati (e la cosa è ovviamente diversa per gli articoli, in cui l'interesse prevale in ogni caso sui diversi punti di vista, o nelle recensioni di CD-Rom e libri), ritengo in ogni caso assolutamente meritoria l'attività di divulgazione che state svolgendo.

Nel cambiamento generale di coscienza del mondo che viene determinando l'informatica, compaiono particolari mutamenti di atteggiamenti, di relazione con le immagini

e con il lavoro sulla forma, che vanno molto al di là del fatto "tecnico" (è quanto appunto indaga, ad esempio, Martegani nel suo interessante articolo sulla costruzione del modello di Ronchamp) e che riguardano l'architettura come le arti visuali più in generale.

Al livello del progetto di architettura, mi piace sottolineare due aspetti del lavoro con gli strumenti dell'informatica che stanno influenzando direttamente la didattica: la messa in crisi del concetto di specificità della scala, e la infinita possibilità di correzione, la scomparsa insieme della sacralità dell'originale e delle tracce del percorso. In questo senso, riterrei molto interessante che avviaste un lavoro di "raccolta dei problemi e dei mutamenti" determinati dai nuovi strumenti in diversi settori, attraverso il concorso di diversi operatori, per stabilire analogie, per individuare punti di vista, confrontare esperienze: proprio una rivista generale "di settore" credo sia il luogo migliore per questi confronti. Credo che a questo punto siano chiare le richieste che credo di potervi fare, pur conoscendone la difficoltà e la fatica: vorrei che il vostro spazio sulla rivista diventasse un luogo di confronto e di incontro per i problemi del progetto; una vostra attività di promozione e redazione, di ricerca e organizzazione dei contributi, di incontro, nello spazio fisico o informatico della redazione,

con i responsabili di altri settori; muoversi tra le informazioni e i cambiamenti, e collegharli. Nel frattempo, vi ringrazio.

Arch. Gianni Accasto (accasto@uniroma1.it)

A Torino un corso su Internet e la Realtà virtuale

Sono tra gli organizzatori del corso dal titolo "Realtà virtuale e Internet: applicazioni per la progettazione, produzione, distribuzione e intrattenimento", che si svolgerà a Torino il 20-22 Novembre, del quale saremo lieti d'essere notizia nella Vostra rubrica "Informatica e Architettura".

Il corso fornisce un quadro aggiornato degli strumenti per creare oggetti e mondi virtuali in Internet. Sono analizzate le applicazioni rispettivamente per la progettazione, produzione, distribuzione ed intrattenimento. Sono presentati i linguaggi HTML e Virtual Reality Modelling Language (VRML). Del VRML sono affrontati in dettaglio la sintassi, la generazione di geometrie e sorgenti luminose, le proprietà dei materiali, i collegamenti a documenti HTML e l'animazione di oggetti.

Altre informazioni relative al corso e la scheda di partecipazione sono reperibili nel sito:

www.comune.torino.it/~spina2/corso

Grazie per l'ospitalità e buon lavoro.

Arch. Luca Caneparo (media@centauro.polito.it)

Inviare le vostre lettere per posta alla redazione indicando il titolo della rubrica "Informatica e Architettura" o direttamente ai curatori via e-mail: martegan@uniroma3.it ric_mont@mix.it

Cosa succede

Una nuova collana di saggi che indagano sull'uso dell'informatica in architettura

Nella "Universale di Architettura" diretta da Bruno Zevi si è aperta una nuova sezione diretta da Antonino Saggio dal titolo "La rivoluzione Informatica". Si tratta di una serie di volumi (sempre editi dalla Testo&Immagine di Torino e in vendita dal 1998 in edicola e libreria a 12.000 lire), che ha lo scopo di analizzare e diffondere le novità dell'informatica nel campo della ricerca architettonica e della cultura del progetto. Prima nel suo genere, questa articolazione di volumi tratta l'argomento sotto angolature diverse: come lavora uno studio d'architettura d'avanguardia, l'impatto dell'elettronica nella concezione spaziale e fisica degli edifici, le possibilità tecniche di una simulazione critica dell'architettura, le modifiche nella comunicazione, alcune esperienze di ricerca formale e costruttive condotte sino alla creazione dell'opera, eccetera. Come nelle altre articolazioni della "Universale" dedicate a Gli Arch-

tetti, Gli Scritti, Le Guide Urbanistiche, le immagini a corredo saranno prevalentemente a colori e i testi rivolti a un vasto pubblico.

Si inaugura a Bilbao il nuovo Guggenheim Museum progettato da Frank Gehry

Con una mostra che presenta le opere in dotazione al Guggenheim Museum di Bilbao, in gran parte di artisti spagnoli e baschi in particolare, si inaugura in questo mese di ottobre il nuovo edificio progettato dall'architetto americano Frank Gehry. Collocato in un lotto triangolare che si affaccia sul fiume Nervion, il museo si trova lungo l'asse di uno degli accessi principali alla città. Non diversamente da altre opere dell'architetto americano le varie parti dell'edificio, ricoperto di pietra calcarea e titanio, si incastrano dinamicamente l'una nell'altra circondando l'atrio principale.

Gehry è risultato vincitore di un concorso internazionale a inviti al quale avevano partecipato Arata Isozaki e Coop Himmelblau.